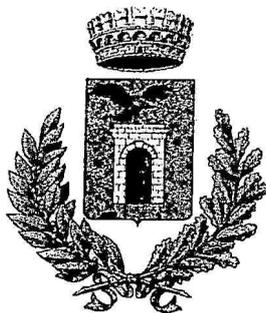


Comune di  
CARSOLI (AQ)

Arrivo

Prot. N° 0002335 del 15-03-2017

Cat. 1 Classe 1



COMUNE DI CARSOLI

PROVINCIA DI L'AQUILA

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

***PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE***

*SULLA PROPOSTA DI*

***BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019***

*E DOCUMENTI ALLEGATI*

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Roberto D'Argento

## Comune di CARSOLI

### L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 31 del 15 marzo 2017

#### PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- Esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

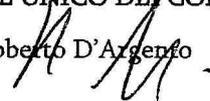
#### Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Carsoli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Carsoli li 15 marzo 2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Roberto D'Argento



**Sommario**

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI .....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI .....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016.....	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.....	9
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	9
2. Previsioni di cassa .....	12
3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019.....	15
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	16
5. Verifica rispetto pareggio bilancio .....	17
6. La nota integrativa .....	18
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI .....	18
7. Verifica della coerenza interna .....	18
8. Verifica della coerenza esterna .....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019 .....	22
A) ENTRATE.....	22
B) SPESE.....	24
C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	28
Spese di personale .....	28
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008) .....	29
Spese per acquisto beni e servizi .....	29
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	30
Fondo di riserva di competenza .....	32
Fondi per spese potenziali .....	32
Fondo di riserva di cassa .....	33
ORGANISMI PARTECIPATI .....	33
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	34
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI .....	38
CONCLUSIONI.....	39

## PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore Unico dei conti del Comune di Carsoli, nominato con deliberazione Consiliare del 23.11.2015, n. 25, vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto *“Approvazione schema di bilancio 2017-2019:*

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 10.03.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 10.03.2017 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
  - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
  - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):
  - h) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
  - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
  - j) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
  - k) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
  - l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
  - m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- necessari per l'espressione del parere tra cui:
  - n) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
  - o) *(se non contenuto nel DUP)* il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
  - p) *(se non contenuta nel DUP)* la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
  - q) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
  - r) *(se non contenuto nel DUP)* il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
  - s) *(se non contenuto nel DUP)* il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);
  - t) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010);
  - u) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
  - v) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, in data 08.03.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

## ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 non ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").

## VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

### *GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015 (IL RENDICONTO 2016 NON RISULTA ANCORA APPROVATO)*

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.13 del 25.05.2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.11 in data 03.05.2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	<b>31/12/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	2.862.921,61
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.454.866,73
b) Fondi accantonati	1.111.658,67
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	296.396,21
<b>TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE</b>	<b>2.862.921,61</b>

con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un disavanzo da ripianare come da seguente tabella:

	<b>01/01/2015</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	1.938.153,05
di cui:	
a) Fondi vincolati	606.587,57
b) Fondi accantonati	1.445.549,51
c) Fondi destinati ad investimento	232.252,06
<b>DISAVANZO DA RIPIANARE</b>	<b>-346.236,09</b>

Con delibera consiliare n. 7, del 03.07.2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26.06.2015, con verbale prot n 5357, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Min. Economia del 2/4/2015, dopo aver immediatamente ripianato una parte pari ad 32.503,89 è stato

*stabilito di ripianare la restante parte, pari ad 313.732,60 in 15 esercizi (non più di trenta anni) a quote annuali costanti di euro 20.915,51.*

L'Ente dichiara di non aver ricevuto comunicazioni e che non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	1.180.963,34	1.199.889,49	929.526,54
Di cui cassa vincolata	533.106,60	564.532,00	148.857,07
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1/1/2015, sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al d.lgs.118/2011, ma seppure dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, sono state segnalate difficoltà operative nello scambio dei flussi tali da dover richiedere la rideterminazione delle giacenze vincolate all'inizio del periodo di riferimento.

## BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 sono così formulate:

### 1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	69.581,13	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.328.903,59	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	310.917,06	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>fn do di cassa all'1/1 di riferimento</i>	<i>1.199.889,49</i>	<i>929.526,54</i>		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.354.586,71	3.324.461,23	3.313.166,73	3.318.166,73
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	384.640,19	339.616,38	198.024,82	177.724,82
3	<i>Entrate extratributarie</i>	607.880,07	561.771,74	466.238,27	485.138,27
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.099.739,79	3.078.548,52	335.000,00	35.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	2.946.556,08	2.146.556,08	846.556,08	846.556,08
	<b>TOTALE</b>	<b>10.393.402,84</b>	<b>9.450.953,95</b>	<b>5.158.985,90</b>	<b>4.862.585,90</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>16.102.804,62</b>	<b>9.450.953,95</b>	<b>5.158.985,90</b>	<b>4.862.585,90</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<b>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>		20.915,51	20.915,51	20.915,51	20.915,51
<b>1</b>	<b>SPESE CORRENTI</b>	previsione di competenza	4.148.126,14	3.982.652,01	3.798.611,89	3.795.709,01
		<i>di cui già impegnato</i>		184.235,17	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>2</b>	<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	previsione di competenza	8.794.143,38	3.137.508,52	335.000,00	35.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>3</b>	<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>4</b>	<b>RIMBORSO DI PRESTITI</b>	previsione di competenza	193.063,51	160.921,83	157.902,42	164.405,30
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>5</b>	<b>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
<b>7</b>	<b>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	previsione di competenza	2.946.556,08	2.146.556,08	846.556,08	846.556,08
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	<b>TOTALE TITOLI</b>	previsione di competenza	16.081.889,11	9.427.638,44	5.138.070,39	4.841.670,39
		<i>di cui già impegnato</i>		184.235,17	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	previsione di competenza	16.081.889,11	9.448.553,95	5.158.985,90	4.862.585,90
		<i>di cui già impegnato*</i>		184.235,17	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

### 1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Non ricorre la fattispecie né di disavanzo tecnico, in quanto non si registrano differenze tra il totale generale delle spese e delle entrate. La suddetta ipotesi si ha infatti quando il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate, comma 13 dell'art.3 del D.Lgs 118/2011, conseguente al riaccertamento straordinario in cui i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio. La differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico.

Non ricorre altresì l'ipotesi di avanzo tecnico, cioè totale generale delle spese previste è inferiore al totale generale delle entrate, comma 14 dell'art.3 del D.Lgs.118/2011, ipotesi in cui a seguito del riaccertamento straordinario, i residui attivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato.

### 1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

In particolare, non sono disposte iscrizioni in bilancio a titolo di fondo pluriennale vincolato non avendo ancora provveduto l'Ente ad approvare la rideterminazione ordinaria dei residui e la successiva approvazione del rendiconto, né si rilevano iscrizioni disposte nel precedente esercizio a valere sui successivi.

## 2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	929.526,54
<b>TITOLI</b>		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.164.410,65
2	Trasferimenti correnti	355.892,67
3	Entrate extratributarie	867.863,95
4	Entrate in conto capitale	6.154.394,94
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	358.909,57
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.360.330,92
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.261.802,70</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>14.191.329,24</b>

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
<b>TITOLI</b>		
1	Spese correnti	4.895.018,40
2	Spese in conto capitale	6.411.033,69
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	160.921,83
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	16.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	2.370.545,22
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>13.853.519,14</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>337.810,10</b>

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Non è dato di riscontrare se il fondo di cassa al 1 gennaio 2017 coincide con quello che risulta al Tesoriere.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del TUEL;

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione ricorda che i singoli responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL., attesa una generale scarsa partecipazione in sede di predisposizione dei documenti di programmazione dell'Ente.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per 148.857,07.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-
<b>1</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e</b>	1.968.114,94	3.324.461,23	5.292.576,17
<b>2</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	11.786,64	339.616,38	351.403,02
<b>3</b>	<b>Entrate extratributarie</b>	687.164,64	561.771,74	1.248.936,38
<b>4</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	6.225.103,52	3.078.548,52	9.303.652,04
<b>5</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>6</b>	<b>Accensione prestiti</b>	839.975,15	0,00	839.975,15
<b>7</b>	<b>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>9</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	213.774,84	2.146.556,08	2.360.330,92
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>9.945.919,73</b>	<b>9.450.953,95</b>	<b>19.396.873,68</b>
<b>1</b>	<b>Spese correnti</b>	846.048,65	3.985.052,01	4.831.100,66
<b>2</b>	<b>Spese in conto capitale</b>	6.746.193,95	3.137.508,52	9.883.702,47
<b>3</b>	<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00
<b>4</b>	<b>Rimborso di prestiti</b>		160.921,83	160.921,83
<b>5</b>	<b>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</b>	0,00	0,00	0,00
<b>7</b>	<b>Spese per conto terzi e partite di giro</b>	159.268,78	2.146.556,08	2.305.824,86
	<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>	<b>7.751.511,38</b>	<b>9.430.038,44</b>	<b>17.181.549,82</b>
	<b>SALDO DI CASSA</b>	<b>2.194.408,35</b>	<b>20.915,51</b>	<b>2.215.323,86</b>

Nel confronto fra previsione di competenza e previsioni di cassa occorre tenere conto del fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate e del fondo pluriennale vincolato per la spesa. A tal fine si ripete che il FPV non è stato determinato.



### 3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE</b>				
<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA ANNO 2017</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2018</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2019</b>
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	20.915,51	20.915,51	20.915,51
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.225.849,35	3.977.429,82	3.981.029,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.985.052,01	3.798.611,89	3.795.709,01
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		80.314,58	97.524,85	114.735,12
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	256.442,75	500,00	500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	160.921,83	157.902,42	164.405,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>-197.482,75</b>	<b>-500,00</b>	<b>-500,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	15.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	73.960,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M</b>		<b>-256.442,75</b>	<b>-500,00</b>	<b>-500,00</b>
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 15.000,00 di entrate in conto capitale destinate alle spese correnti sono costituite da parte delle entrate previste per permessi a costruire destinate ad incarichi professionali relativi all'istruttoria dei condoni, ritenute spese seppure straordinarie ma di natura corrente e quindi iscritte al titolo I.

L'importo di euro 73.960,00 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da:

- 48.960,00 entrate da concessione loculi destinate al finanziamento dell'intervento di costruzione dei loculi;
- 15.000,00 da vendita materiale legnoso ritraibile dal taglio bosco destinato all'acquisto di sistemi di videosorveglianza;
- 10.000,00 destinati ad attività progettuale finalizzata ad investimento nell'ambito del settore energetico;

#### *4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo*

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste nei primi tre titoli le entrate e nel titolo I le spese non ricorrenti.

Non si rilevano entrate e spese aventi le caratteristiche di "non ricorrenza" come sopra precisato, fatta eccezione per le entrate da istituzione tariffa asilo nido, previste per la 1^ volta dal 2017 e correlate al servizio istituito e iscritto in corrispondenza della missione 12 programma 1 del corrente bilancio; peraltro per lo stesso periodo temporale è stato previsto un contributo regionale già concesso proprio diluito nell'arco temporale triennale a sostenere le spese derivanti dal nuovo servizio attivato.

## 5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è così assicurato:

BILANCIO DI PREVISIONE  
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA  
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

(migliaia di euro)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0	0	0
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0	0	0
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	3.324	3.313	3.318
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	340	198	178
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	562	466	485
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	3.079	335	35
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0	0	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0	0	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.985	3.799	3.796
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0	0	0
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	80	98	115
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	2	5	5
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	4	7	7
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.899	3.689	3.669
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.138	335	35
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	3.138	335	35
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0	0	0
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	0
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(-)	0	0	0
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(+)	0	0	0

(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H-I-L-M)		268	288	312
---	--	-----	-----	-----

## 6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 le informazioni relative al bilancio dell'Ente.

### LA NOTA INTEGRATIVA:

INFORMA SUL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE IN MANIERA PRESUNTA ATTESO CHE NON E' ANCORA CONCLUSA L'OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI E LA CONSEGUENTE APPROVAZIONE DEL RENDICONTO.

NON DA' INDICAZIONE SUL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.

NON INDICA GLIONERI DERIVANTI DA STRUMENTI DIFINANZA DERIVATA PERCHE' NON RICORRE FATTISPECIE.

FORNISCE LE ALTRE INFORMAZIONI RICHIESTE.

## VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

### 7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 sono coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

#### 7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Premesso che con deliberazione G.C. del 11.08.2016, n.90, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000;

Vista la deliberazione del 22.09.2016, n. 29, con la quale l'Organo consiliare ha provveduto alla sua approvazione;

Considerato che, per le seguenti sopraggiunte cause si rende necessario procedere all'approvazione di una Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2017/2019:

- Finanziamenti regionali finalizzati all'attivazione e gestione del servizio asilo nido, conseguente istituzione tariffe per la fruizione del servizio stesso;
- Definizione del nuovo contratto relativo al servizio raccolta e smaltimento rifiuti con conseguente rimodulazione di entrate e spese;
- Aggiornamento ed adeguamento degli stanziamenti previsionali del triennio di riferimento al fine di tenere conto degli eventi e del quadro normativo sopravvenuto e delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017/2019;
- Inserimento di indirizzi ed obiettivi strategici contenenti specifiche iniziative in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

in merito l'Organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 30 del 13.03.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

## 7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

### 7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 89 del 11.08.2016

Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

### 7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto N. 86-2016 modificata con deliberazione g.c. n. 26 del 10.03.2017, sulla quale l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n. 29 in data 09.03.2017 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano triennale di razionalizzazione delle spese ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011 è stato approvato con deliberazione G.C. n. 19 del 09.03.2017

7.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex art. 58, comma 1 della legge 133/2008 è stato approvato con deliberaz. G.C. 88 del 11.08.2016

## ***8. Verifica della coerenza esterna***

### **8.1. Saldo di finanza pubblica**

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le Province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	€ 3.324.461,23	€ 3.313.166,73	€ 3.318.166,73
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	(+)	€ 339.616,38	€ 198.024,82	€ 177.724,82
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	€ 561.771,74	€ 466.238,27	€ 485.138,27
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	€ 3.078.548,52	€ 335.000,00	€ 35.000,00
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 3.985.052,01	€ 3.798.611,89	€ 3.795.709,01
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	€ 80.314,58	€ 97.524,85	€ 114.735,12
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ 2.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	€ 3.760,00	€ 6.760,00	€ 6.760,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	(-)	€ 3.898.977,43	€ 3.689.327,04	€ 3.669.213,89
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.137.508,52	335.000,00	35.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	(-)	3.137.508,52	335.000,00	35.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup></b>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		€ 267.911,92	€ 288.102,78	€ 311.815,93
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

La legge di bilancio 2017 ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono esclusi la Tari e il canone occupazione spazi ed aree pubbliche. E' confermata per l'anno 2017 la maggiorazione Tasi stabilita per l'anno 2016.

**TARI**

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 1.155.766,73 con una diminuzione di euro 32.119,27 rispetto alle previsioni definitive 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

Con deliberazione consiliare n. 40 del 30.12.2016 sono state approvate le nuove tariffe e il relativo piano finanziario per il 2017; la riduzione consegue anche alle economie registrate nella procedura di selezione del nuovo operatore affidatario della gestione del servizio di igiene urbana per il quinquennio 2016-2021. L'andamento degli incassi si attesta entro l'anno di competenza e nei primissimi tempi dell'esercizio successivo intorno al 75% del ruolo, mentre con maggiore difficoltà procede la riscossione della quota residua pagata dai contribuenti con notevole ritardo rispetto alle scadenze fissate, tanto che l'ammontare dei crediti relativi alla tassa sui rifiuti confluisce in gran parte nel fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nell'avanzo di amministrazione e proporzionalmente rappresenta la voce predominante del fondo stanziato annualmente in bilancio.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo sarà approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

**Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

<b>TRIBUTO</b>	<b>ACCERTATO</b>	<b>RESIDUO</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV.</b>	<b>PREV.</b>
	<b>2015 *</b>	<b>2015 *</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
ICI					
IMU	230.521,00	254.867,08	90.000,00	90.000,00	90.000,00
TASI					
ADDIZIONALE IRPEF					
TARI					
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
<b>TOTALE</b>	<b>230.521,00</b>	<b>254.867,08</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90.000,00</b>
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'		128.114,04	5.802,30	7.045,65	8.289,00

*\*accertato 2016 e residuo 2016 se approvato il rendiconto 2016 (non approvato)*

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017/2019 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

### Proventi dei servizi pubblici a domanda individuale

Descrizione del servizio	Entrate	Spese	% di copertura
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA	80.000,00	147.000,00	54,53
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	30.000,00	101.000,00	29,71
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	50.000,00	47.000,00	106,39
SERVIZIO ASILO NIDO	100.160,00	130.247,00	76,90
TOTALE	260.160,00	425.247,00	61,18

Non è stata prevista la costituzione di Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni relativi ai servizi a domanda individuale.

L'organo esecutivo con deliberazione n. 25 del 10.03.2017 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 61,18 %.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla soddisfacente esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti correlato.

In merito si raccomanda di monitorare adeguatamente l'andamento delle entrate di nuova previsione in modo da dare la prevista copertura al servizio offerto.

### Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	4.500,00	4.500,00	4.500,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

Non si è provveduto a quantificare e conseguentemente costituire un FCDE relativo a detti proventi perché l'Ente ha sempre provveduto alla riscossione per cassa degli stessi, e quindi non si rilevano residui attivi non riscossi. La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 2.250,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;
- euro 0,00. per sanzioni ex art.142, comma 12 del codice della strada.

Con atto di Giunta n.23 del 09.03.2017 la somma di 4.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 337,50 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata interamente alla spesa corrente.

### Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	0,00	
2016	82.515,90	0,00
2017	25.000,00	60,00
2018	20.000,00	0,00
2019	20.000,00	0,00

Le entrate dei permessi a costruire sono state destinate in parte corrente al finanziamento di spese straordinarie relativi al conferimento incarico professionale istruttoria condoni edilizi e strumenti P.R.G. La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

### ***B) SPESE***

#### Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		20.915,51	20.915,51	20.915,51	20.915,51
PROGRAMMI	TIT.				
1 - Organi istituzionali	1	59.057,00	60.352,00	62.267,00	60.267,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Segreteria generale	1	611.451,75	492.561,79	491.621,79	490.728,79
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Gestione economica, finanziaria	1	139.860,00	115.065,52	125.765,52	125.765,52
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	148.363,00	142.176,71	137.176,71	137.176,71
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Beni demaniali, patrimonio	1	108.196,20	93.800,00	96.800,00	98.800,00
	2	1.125.972,32	16.500,00	500,00	500,00
6- Ufficio tecnico	1	92.500,00	108.588,13	111.808,13	113.808,13
	2	79.600,00	0,00	0,00	0,00
7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	96.321,86	97.684,40	61.529,82	61.529,82
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
8 - Statistica e sist. Informativi	1	5.500,00	60.224,42	57.500,00	57.500,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1	0,00	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	1	28.164,32	0,00	0,00	0,00
11 - Altri Servizi Generali	1	64.500,00	61.000,00	50.250,00	50.250,00
	2				
<b>Totale Missione 1</b>		2.559.486,45	1.247.952,97	1.195.218,97	1.196.325,97
1 - Uffici giudiziari	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2				
<b>Totale Missione 2</b>		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Polizia locale e amministrativa	1	185.850,00	171.853,03	171.053,03	171.053,03
	2	17.000,00	0,00	0,00	0,00
2- Sistema integrato sicurezza urbana	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 3</b>		202.850,00	171.853,03	171.053,03	171.053,03
1- Istruzione prescolastica	1	12.500,00	12.000,00	11.000,00	10.000,00
	2	38.477,13	0,00	0,00	0,00
2- Altri ordini istr. non universitaria	1	61.500,00	56.000,00	47.500,00	47.000,00
	2	2.715.362,77	2.420.842,08	0,00	0,00
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	246.786,12	234.000,00	241.000,00	241.000,00
	2	15.000,00	0,00	0,00	0,00
7- Diritto allo studio	1	28.096,61	35.100,00	28.100,00	28.100,00
<b>Totale Missione 4</b>		3.117.722,63	2.757.942,08	327.600,00	326.100,00
1- Valorizz. beni int.storico	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2				
<b>Totale Missione 5</b>		1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	47.903,70	172.822,71	161.403,70	194.403,70
	2	66.500,00	0,00	0,00	0,00
2- Interventi per disabilità	1	30.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
3- Interventi per anziani	1	4.800,00	4.000,00	3.380,00	3.380,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	73.713,87	30.000,00	25.000,00	25.000,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Interventi per le famiglie	1	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Interventi per diritto alla casa	1	0,00	0,00	0,00	0
7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1	0,00	0,00	0,00	0
8 - Cooperazione e associazionismo	1	3.300,00	2.328,77	1.000,00	1000
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	51.300,00	54.895,90	48.724,67	48.724,67
	2	9.135,36	48.960,00		
<b>Totale Missione 12</b>		<b>286.652,93</b>	<b>315.007,38</b>	<b>241.508,37</b>	<b>274.508,37</b>
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
7 - Ulteriori spese sanitarie	1	0,00	0,00	0,00	0
<b>Totale Missione 13</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

1 - Industria, PMI e Artigianato	1	600,00	600,00	600,00	600,00
		2.500.000,00	0,00	0,00	0,00
2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	1.400,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
3 - Ricerca e innovazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 14</b>		<b>2.502.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Formazione professionale	1	0,00	0,00	0,00	0,00
3 - Sostegno all'occupazione	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 15</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1	0,00	0,00	0,00	0,00
2 - Caccia e pesca	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 16</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 - Fonti energetiche	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 17</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 18</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1 - Relazioni internazionali e coop.	1	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Missione 19</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
1- Fondo di riserva	1	12.574,77	34.256,03	26.512,77	28.766,54
2 - FCDE	1	136.160,28	80.314,58	97.524,85	114.735,12
3 - Altri fondi	1	14.760,00	29.740,99	11.760,00	11.760,00
<b>Totale Missione 20</b>		<b>163.495,05</b>	<b>144.311,60</b>	<b>135.797,62</b>	<b>155.261,66</b>

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
	2 - Quota capit mutui cassa DP	4	193.063,51	160.921,83	157.902,42	164405,3
<b>Totale Missione 50</b>			193.063,51	160.921,83	157.902,42	164.405,30
60 - Anticipazioni finanziarie	1- Restituzione antic.tesoreria	5	500,00	500,00	0,00	0
	<b>Totale Missione 60</b>		500,00	500,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	2.946.556,03	2.146.556,08	846.556,08	846.556,08
	<b>Totale Missione 99</b>		2.946.556,03	2.146.556,08	846.556,08	846.556,08
<b>TOTALE SPESA</b>			16.102.804,62	9.450.953,95	5.158.985,90	4.862.585,90

### C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
redditi da lavoro dipendente	1.044.835,04	1.011.037,00	990.486,00	990.393,00
imposte e tasse a carico ente	72.700,00	74.180,00	72.850,00	72.850,00
acquisto beni e servizi	2.388.085,53	2.366.365,30	2.249.501,27	2.231.757,23
trasferimenti correnti	93.811,18	90.670,70	66.770,70	66.770,70
interessi passivi	173.414,09	164.387,41	157.156,30	150.626,42
rimborsi e poste correttive di entr	30.475,30	21.000,00	18.000,00	18.000,00
altre spese correnti	344.805,00	257.411,60	243.847,82	265.311,86
<b>TOTALE</b>	<b>4.148.126,14</b>	<b>3.985.052,01</b>	<b>3.798.612,09</b>	<b>3.795.709,21</b>

### Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si rileva che questo ente ha sempre rispettato i vincoli di legge, vincoli che sono i seguenti:

Descrizione	2009	LIMITE (100%)	2015
Spese anno 2009 ovvero importo medio triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile	22.165,66	22.165,66	0,00

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.

## METODO DI CALCOLO B) - RAPPORTO TOTALE ACCERTATO E INCASSATO

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.209.000,00	1.477.667,00	1.401.213,93	1.354.712,12	1.406.174,00	6.848.767,05	
INCASSI C/COMPETENZA	738.660,23	777.513,05	739.201,25	1.025.455,01	873.044,38		
INCASSI C/RESIDUI TOTALI (1) INCASSI C/RESIDUI ES. N+I SU RESIDUI ES. N	304.417,44	425.369,47	209.562,53	547.451,42	208.294,84		
INCASSI TOTALI	1.043.077,67	1.202.882,52	948.763,78	1.572.906,43	1.081.339,22	5.848.969,62	
% 1N CASSATO/ACCERTATO	86,28%	81,40%	67,71%	116,11%	76,90%	85,40%	14,60%

## METODO DI CALCOLO C) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	1.209.000,00	1.477.667,00	1.401.213,93	1.354.712,12	1.406.174,00		
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
ACCERTAMENTI PONDERATI	120.900,00	147.766,70	140.121,39	474.149,24	492.160,90	1.375.098,24	
INCASSI C/COMPETENZA	738.660,23	777.513,05	739.201,25	1.025.455,01	873.044,38		
INCASSI C/RESIDUI (1)	304.417,44	425.369,47	209.562,53	547.451,42	-		
INCASSI C/RESIDUI ES. N+I SU RESIDUI ES. N			-	-	208.294,84		
INCASSI TOTALI	1.043.077,67	1.202.882,52	948.763,78	1.572.906,43	1.081.339,22		
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
INCASSI PONDERATI	104.307,77	120.288,25	94.876,38	550.517,25	378.468,73	1.248.458,37	
% 1N CASSATO/ACCERTATO						90,79%	9,21%

## METODO DI CALCOLO D) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-somma)
% 1N CASSATO/ACCERTATO	86,28%	81,40%	67,71%	116,11%	76,90%		
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%		
% PONDERATA	8,63%	8,14%	6,77%	40,64%	26,91%	91,09%	8,91%

Nei prospetti seguenti è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate considerate di difficile esazione:

## BILANCIO 2017

DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	Accantonamento da applicaz. media	Stanziamen-to FCDE 70%
Tassa rifiuti	1.155.766,73	106.446,12	74.512,28
Proventi recupero evasione tributaria (IMU)	90.000,00	8.289,00	5.802,30
totale	1.245.766,73	114.735,12	80.314,58

## BILANCIO 2018

DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	Accantonamento da applicaz. media	Stanziamen-to FCDE 85%
Tassa rifiuti	1.155.766,73	106.446,12	90.479,20
Proventi recupero evasione tributaria	90.000,00	8.289,00	7.045,65
totale	1.245.766,73	114.735,12	97.524,85

## BILANCIO 2019

DESCRIZIONE	Previsione 2016 di entrata	Accantonamen-to da applicaz. media	Stanziamen-to FCDE 100%
Tassa rifiuti	1.155.766,73	106.446,12	106.446,12
Proventi recupero evasione tributaria	90.000,00	8.289,00	8.289,00
totale	1.245,766,73	114.735,12	114.735,12

Il programma di recupero dell'evasione tributaria fa riferimento all'attività di accertamento condotta dal competente ufficio e concerne la previsione di entrata correlata alla notifica, nelle indicate annualità, degli avvisi di accertamento riguardanti l'IMU rispettivamente anni 2013, 2014 e 2015.

## Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 34.256,03 pari allo 0,86% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 26.512,77 pari allo 0,70% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 28.766,54 pari allo 0,76 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

## Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	2.000,00	5.000,00	5.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	1.760,00	1.760,00	1.760,00
Altri accantonamenti danni da risarcimenti da polizza	2.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE</b>	5.760,00	11.760,00	11.760,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del *TUEL* le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

L'Ente non ha operato una quantificazione delle passività potenziali, ma dalle attestazioni presentate dai responsabili dei servizi emergono criticità di scarso rilievo, comunque compatibili con gli accantonamenti già disposti nell'avanzo di amministrazione 2015 e altri saranno disposti a seguito dell'approvazione del rendiconto 2016.

**Fondo di riserva di cassa**

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), dai dati contabili si rileva un fondo cassa di 80.000,00

**ORGANISMI PARTECIPATI**

Nel corso del 2016 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi, né conseguentemente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate. Nè si prevedono esternalizzazioni nel triennio di riferimento.

Si ricorda che nel caso di esternalizzazione di servizi ciò comporterebbe trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della Legge 244/2007.

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
ACIAM S.P.A.	1,66 %
Capitale sociale	258.743,04
Utile dell'esercizio	18.726,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO ENERGIA VENETO	0,09 %
Capitale sociale	i.v.
Utile dell'esercizio	57.187,00

<i>Ragione sociale</i>	<i>Quota di partecipazione</i>
CONSORZIO ACQUED.MARSICANO	5,91 %
Capitale sociale	26.419.100,00
Utile dell'esercizio	1.442.974,00

I relativi bilanci, al 31.12.2015, da cui sono tratti i dati sopra riportati sono visionabili sui rispettivi siti informatici e sul sito istituzionale dell'Ente, sez. Amministrazione trasparente.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Come dai dati sopra riportati gli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite né, sulla base dei dati disponibili si prevede che richiederanno finanziamenti all'Ente per assicurare il rispetto del proprio equilibrio economico

***Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate***

L'ente non si è avvalso della possibilità di utilizzare l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del decreto direttoriale del 23 giugno 2014 al tasso di interesse dell'1,465% (art. 31, comma 3 del D.L. n. 66 del 24/4/2014) per estinguere i propri debiti al 31/12/2013, nei confronti delle società partecipate; peraltro gli unici debiti concernenti la fornitura idrica seppure di rilievo sono comunque inferiori all'ammontare dei crediti vantati nei confronti della società stessa.

***Riduzione compensi CDA –NON RICORRE FATTISPECIE***

Le seguenti società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo dovranno, ai sensi del comma 3 dell'art.21 del D.Lgs. 175/2016, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

***Accantonamento a copertura di perdite***

*(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013 e art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016)*

Dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2015, non risultano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013

***Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni***

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

**SPESE IN CONTO CAPITALE****Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2017, 2018 e 2019 sono finanziate come segue:

RISORSE	2017	2018	2019
avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
avanzo di parte corrente (margine corrente)	73.960,00	0,00	0,00
alienazione di beni	271.942,75	0,00	0,00
contributo per permesso di costruire	10.000,00	25.000,00	25.000,00
saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da amm.ni pubbliche	2.766.605,77	300.000,00	0,00
trasferimenti in conto capitale da altri	15.000,00	10.000,00	10.000,00
mutui	0,00	0,00	0,00
prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00

Le modalità di copertura delle spese di investimento per gli anni 2018 e 2019 sono le seguenti:

<i>Modalità copertura spesa di investimento esercizi successivi al primo (art.200 Tuel)</i>		
	2018	2019
da accertamento di entrata imputata ai titoli 4,5 o 6 a seguito di obbligazione giuridica perfezionata	335.000,00	35.000,00
da risorse accertate esigibili nell'esercizio 2017, confluite nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra pubblica amministrazione		
dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel fondo pluriennale vincolato accantonato per gli esercizi successivi		
da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria.		
la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE		
la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata		
<b>Totale spesa investimento</b>	<b>€ 335.000,00</b>	<b>€ 35.000,00</b>

vedasi principio applicato 4/2 paragrafo 5,3,4

### Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

L'ente NON intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria:

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente NON ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati, in caso positivo dette operazioni andrebbero considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

### Limitazione acquisto immobili (non risulta prevista detta spesa)

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012.

## INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	161.930,55	172.514,19	163.887,41	157.156,30	150.626,42
entrate correnti	4.127.452,30	4.141.148,91	3.897.460,70	3.970.772,23	4.225.849,35
% su entrate correnti	3,92%	4,17%	4,20%	3,96%	3,56%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

### Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi, come sopra evidenziata è congrua sulla base dei dati forniti e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.914.288,83	4.353.927,43	4.160.863,92	3.999.942,09	3.842.039,67
Nuovi prestiti (+)	556.000,00				
Prestiti rimborsati (-)	116.361,40	193.063,51	160.921,83	157.902,42	164.405,30
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
<b>Totale fine anno</b>	<b>4.353.927,43</b>	<b>4.160.863,92</b>	<b>3.999.942,09</b>	<b>3.842.039,67</b>	<b>3.677.634,37</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	161.930,55	172.514,19	163.887,41	157.156,30	150.626,42
Quota capitale	116.361,40	193.051,51	160.921,83	157.902,42	164.405,30
<b>Totale</b>	<b>278.291,95</b>	<b>365.565,70</b>	<b>324.809,24</b>	<b>315.058,72</b>	<b>315.031,72</b>

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie e conseguentemente non è stato costituito il previsto accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

## OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

### a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- delle quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;
- dei seguenti elementi.

### b) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP e , il piano triennale dei lavori pubblici.
- Lacunoso e foriero di perplessità il crono programma dei pagamenti poiché non ha avuto riscontro della approvazione da parte dell'Ente di un disciplinare che individui Modalità, Sistemi e Responsabilità in ordine alla quantificazione da parte dei responsabili dei serizi, in particolare di quello tecnico, in conformità con l'andamento degli stati di avanzamento dei lavori.

### a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2017, 2018 e 2019, gli obiettivi di finanza pubblica.

### b) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono abbastanza attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza mentre si raccomanda di monitorare e verificare gli incassi e i pagamenti relativi alle opere pubbliche finanziate con trasferimenti.

## c) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 712 ter dell'art.1 della Legge 208/2015 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

## CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

Carsoli li 15 marzo 2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

Dott. Roberto D'Argento